

Xte

Da Carpignano a Rohrwacher a Cannes

Poker di italiani alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. La selezione parallela a quella ufficiale del Festival (dal 7 al 17 luglio), curata da Paolo Moretti, ha in cartellone quattro tra produzioni e coproduzioni italiane: "A Chiara" di Jonas Carpignano; "Europa" di Haider Rashid; "Fu-

tura", documentario a sei mani diretto da Alice Rohrwacher, Pietro Marcello e Francesco Munzi; "Re Granchio", opera prima degli italo-americani Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis. "A Chiara" (nella foto) è il terzo lungometraggio di Carpignano: il regista e sceneggiatore ha realizzato il capitolo di chiusura della sua trilogia ambientata a Gioia Tauro, dopo "Mediterranea" e "A Ciambra".



Ripartono i Festival in Liguria

Da domani a Genova la rassegna "Parole spalancate" a Palazzo Ducale e in altre sedi. In programma l'omaggio a Battiato, il Bloomsday, i tributi a Dante, Baudelaire e Dostoevskij

Versi e musica di ogni tempo

Dall'Inferno a Frankie hi-nrg

La poesia torna protagonista

L'EVENTO

Lucia Compagnino / GENOVA

I versi dei grandi autori di ogni epoca e paese tornano ad affiancarsi alla musica, al teatro, al cinema, alle arti visive e da quest'anno anche all'impegno ambientale nella ventisettesima edizione del Festival Internazionale di Poesia "Parole Spalancate", a Palazzo Ducale e in altri luoghi da domani al 19 giugno. Con ospiti del calibro del rapper e scrittore Frankie hi-nrg, del cantautore Max Manfredi, dello scrittore, traduttore e blogger Paolo Nori, del poeta, scrittore e traduttore Roberto Mussapi, dei registi Mohammad Bakri e Marco Bechis.

«Il programma si apre con il primo di una serie di omaggi a Dante Alighieri a settecento anni dalla morte organizzati in collaborazione con il comitato genovese della Società Dan-

te Alighieri» anticipa Claudio Pozzani, direttore artistico del festival. Domani alle 18 nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, sede della maggior parte degli appuntamenti, avrà luogo la prima delle tre letture collettive "Dante tra i genovesi". «Personalità della cultura, dell'imprenditoria e delle istituzioni locali leggeranno canti dell'Inferno scelti e commentati da Francesco De Nicola, presidente della Dante genovese e docente universitario» prosegue. Fra di loro l'autore e regista Pino Petruzzelli e Manfredi, anche protagonista del concerto di chiusura del festival, il 19 giugno alle 22, durante il quale presenterà in anteprima il suo nuovo disco "Il grido della fata".

Le altre letture dantesche saranno venerdì e lunedì sempre alle 18. Gli omaggi al Sommo Poeta proseguono domenica alle 21 con lo spettacolo "Dante dal tramonto all'alba", ideazione e musica di Alessandro

Timossi, con gli attori Andrea Nicolini e Laura Repetto. E si chiudono mercoledì alle 21 con il reading concerto "Dante Mediterraneo" curato da Jamal Ouassini dell'Ensemble Terra Mater: la Commedia nelle lingue e con le musiche dei vari paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. Il festival celebra anche Baudelaire, nel bicentenario della nascita: venerdì alle 22 con il reading concerto in anteprima nazionale "Jazzspleen" del Wind Tales Quartet, ovvero Stefano Guazzo, Fabio Vernizzi, Riccardo Barbera e Rodolfo Cervetto. E venerdì 18 alle 18 con l'intervento di Mussapi "Il Cigno: sogno e tormento in Charles Baudelaire". Quest'anno cade anche il bicentenario di Dostoevskij e Nori sabato alle 18 presenta il libro "Sanguina ancora. L'incredibile vita di Fëdor Dostoevskij" con cui è nella cinquina del Premio Campiello.

Domani anche il tributo al poeta e performer John Gior-

no, alle 19.30 in collaborazione con Electropark. E a Franco Battiato, alle 21.30, con Fabio Zuffanti e il suo libro "Segnali di vita". Mercoledì prossimo dalle 9 a mezzanotte nel centro storico torna il "Bloomsday", la lettura integrale dell'Ulysses di James Joyce da parte di decine di attori e appassionati. Giorgio Caproni viene omaggiato dalla lettura scenica di e con Eugenia Del Bue, il 19 giugno. Frankie hi-nrg torna al festival con il reading "Il rap e tutto il resto" martedì 15 alle 21 mentre i registi Bakri e Bechis incontreranno il pubblico rispettivamente giovedì 17 e sabato 19. Fra i molti poeti italiani e stranieri presenti segnaliamo Milo De Angelis, che mercoledì 16 riceve anche il Premio della Fondazione Zavanone; lo slovacco Martin Solotruk e l'austriaca Sabine Grüber; lo sloveno Aleš Steger; l'iraniana Sahar Ajdamsani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A SESTRI LEVANTE DAL 10 AL 13 GIUGNO

Andersen, bimbe ribelli e storie della buonanotte

Claudio Cabona

Stefano Massini, Margherita Vicario, Boosta dei Subsonica, l'Otello Circus e tantissimi altri ospiti nel segno di una ripartenza concreta e allo stesso tempo magica. «Perché mai come quest'anno la fantasia e le favole ci possono aiutare a superare il buio», racconta Marina Petrillo, della produzione esecutiva della 24ª edizione dell'Andersen Festival in programma dal 10 al 13 giugno a Sestri Levante. La manifestazione, promossa dal Comune e prodotta da Mediaterraneo Servizi, con 100 eventi, si terrà in presenza e sarà una delle prime a livello nazionale. Durante l'evento, come da tradizione, avverrà la cerimonia di consegna del 54° "Premio Andersen - Baia delle Favole". Nella Baia del Silenzio e nella Baia

delle Favole, andranno in scena serate speciali: venerdì 11 giugno lo scrittore Stefano Massini condurrà il pubblico in un viaggio profondo, in un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione. Sempre venerdì la filosofa Maura Gancitano, per la prima volta sui palcoscenici italiani, racconterà l'importanza di creare un ponte tra discipline diverse mentre domenica 13 l'attrice e cantautrice Margherita Vicario, anche lei in prima nazionale, racconterà le "Storie della buonanotte per bambine ribelli", tratte dall'omonimo bestseller scritto da Elena Favilli e Francesca Cavallo, accompagnata dall'Orchestra Multietnica di Arezzo.

Ci sarà anche l'"Otello Circus", con la regia di Antonio Viganò e con il Teatro La Ribalta e l'Orchestra AllegroModera-

to: attori e musicisti di-versi restituiranno l'Otello con una propria visione e una propria poetica, mettendo in scena un grande circo dei sentimenti umani dove tutto è dominato dalle passioni e dalle ambizioni dei personaggi (Premio Ubu 2018 - progetto speciale).

Attesissimo il live di Boosta, tastierista e co-fondatore dei Subsonica, che sabato 12 giugno porterà da solista "Facile",

Con Stefano Massini, Margherita Vicario, Boosta dei Subsonica e l'Otello Circus

un disco che nasce con la predisposizione ad accompagnare gli stati d'animo.

Spazio anche ai Motus Laevus - Luca Falomi, Tina Omerzo ed Edmondo Romano - con "Y": porteranno a Sestri Levante linguaggi musicali di strumenti antichi e moderni, acustici ed elettrici, brani originali e tradizionali che danno vita a una musica capace di fondere insieme l'arte dei suoni di tutto il mondo.

Tra i concerti, altre due prime nazionali: "Musica Apolide", con Davide Ferrari, Yana Oder e Parveen Khan, in un site specific concert con oltre dieci strumenti tradizionali e contemporanei, e "Inner Sound", con il polistrumentista e compositore tedesco Friedrich Glorian, che proporrà un'esperienza sensoriale con campane tibetane e gong. Grande spazio anche al Teatro per Bambini, a cominciare da uno straordinario ritorno in Italia di "Aladino" dei fratelli Forman, uno spettacolo-sogno fatto di ombre, marionette, legno, luci, musica, colori e stoffe che gli interpreti animano poeticamente in una affascinante costruzione scenica.

Si continua poi con aria Teatro che, a settantacinque anni dalla prima pubblicazione, rende omaggio a Pippi Calzelunghe con fedeltà allo spirito dell'opera e alle caratteristiche di questa ragazzina anticonvenzionale, anarchica, carica di una critica ironica verso il mondo degli adulti e contraria a ogni pregiudizio. Il programma si può consultare su: <https://andersensetri.it/> —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CHIAVARI DAL 4 LUGLIO AL 2 SETTEMBRE

Le parole per ripartire con Ligabue e Nada

Luciano Ligabue, Nada, Fabrizio Bosso, Enrico Vanzina e tanti altri. Il Festival della Parola di Chiavari, in programma dal 4 luglio al 2 settembre, svela i suoi assi. Gli incontri si svolgeranno, come da tradizione, in Piazza Nostra Signora dell'Orto e saranno a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, prenotazione obbligatoria sul sito www.festivaldellaparola.eu. A inaugurare l'ottava edizione, domenica 4 luglio alle 21.30, proprio Luciano Ligabue, protagonista di una chiacchierata ad ampio raggio moderata dal giornalista Massimo Poggini, con la partecipazione di Massimo Cotto e del regista Duccio Forzano. Al rocker di Correggio verrà consegnato il premio "Ambasciatore della Parola" 2021, un nuovo riconoscimento istituito dal Festival della Parola, assegna-

to a personalità di spessore che si sono distinte in ambito culturale, artistico o scientifico. «Cantautore, scrittore, regista, Ligabue da sempre è impegnato nella ricerca di un modo originale di esprimersi e nella sua carriera trentennale è riuscito a intercettare con lucidità i desideri, le urgenze e i sogni di varie generazioni», sottolinea Enrica Corsi ed Helena Molinari dell'associazione organizzatrice Le Muse Novae. Il premio è assegnato da un comitato composto da giornalisti di settore, presieduto da Massimo Poggini e di cui fanno parte Massimo Cotto, Pierluigi Senatore, Emilio Targia e Marinella Venegoni. «La manifestazione si sa rinnovare, soprattutto sa interpretare questa estate, che è un'estate di "restart"» afferma l'assessore alla Cultura di Regione Ligu-

Premio Paganini, record di iscrizioni

«La cultura è ripartita insieme al desiderio di tornare a respirarla. Lo dimostrano le numerosissime domande che, nonostante la situazione complicata, sono arrivate da musicisti di tutto il mondo per partecipare al Premio Paganini, il prestigioso Concorso Internazionale di violi-

no, quest'anno alla 56/a edizione». Così l'assessore alla cultura del Comune di Genova Barbara Grosso ha commentato il numero record di domande di iscrizione pervenute per partecipare al Concorso internazionale di violino per il Premio Paganini fissato per il prossimo ottobre: ben 103 richieste, superiori sia pure di poco alle 101 del 2018 (nella foto Kevin Zhu vincitore nel 2018).



Ripartono i Festival in Liguria

BORGIO VEREZZI La rassegna dal 9 luglio al 27 agosto, con i distanziamenti in platea. In scena testi contemporanei e il classico "Sogno" di Shakespeare per la regia di Ferrini

Teatro sotto le stelle con Solfrizzi Quattrini, Conticini e Mazzamauro



Da sinistra in senso orario Frankie hi-nrg, Ligabue (foto Ray Tarantino), Nada e Margherita Vicario (foto Mattia Guolo)



ria Ilaria Cavo «questo è un grande evento della proposta culturale che la Regione sostiene». Martedì 13 luglio, sempre alle 21.30, a ricevere il premio "Ambasciatore della Parola" saranno il geologo, divulgatore scientifico e conduttore televisivo Mario Tozzi e il cantautore Lorenzo Baglioni, recentemente protagonisti dello spettacolo tra parole e musica "Al clima non ci credo" e autori del

Ospiti dell'evento anche Fabrizio Bosso, Enrico Vanzina, Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni

libro "Un'ora e mezzo per salvare il mondo". Nel corso della serata, moderata dal giornalista Pierluigi Senatore, Mario Tozzi parlerà anche del suo nuovo libro "Uno scomodo equilibrio. Uomini, virus e pandemie", edito da Mondadori. Gli incontri proseguiranno il 14 luglio, sempre alle 21.30, con lo spettacolo "Shadows" con l'attore Massimo Popolizio, il jazzista Fabrizio Bosso e il pianista Julian Mazzariello,

e venerdì 30 luglio con il reading "Diversi", del giornalista Gian Antonio Stella. Il 2 agosto ospite del Festival della Parola sarà il regista e produttore Enrico Vanzina, per presentare il suo nuovo libro "Una giornata di nebbia a Milano", parlare del precedente "Mio fratello Carlo" e raccontare la sua carriera artistica in dialogo con il giornalista Emilio Targia. Chiuderà la rassegna l'incontro con la cantante Nada, in programma il 2 settembre alle 21.30, moderato dal giornalista Enrico Deregibus. Buona parte del Festival è dedicata al ricordo di Dante Alighieri, simbolo e icona della cultura italiana nel mondo, di cui quest'anno ricorrono i 700 anni dalla morte. Nel suo viaggio verso Milano, il sommo poeta passò anche da Chiavari e proprio alla "Fiumana Bella" rese omaggio nel Purgatorio. A questo episodio è dedicato il cortometraggio "La Fiumana Bella di Dante Alighieri", una produzione originale del Festival, visibile sui canali social dell'evento e proiettato prima degli incontri. —

CLA. CAB.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTEPRIMA

Silvana Zanollo

Doppia sfida per rispettare un patto stretto con il pubblico da cinquantacinque anni: il festival di Borgio Verezzi, dal 9 luglio al 27 agosto in Piazzetta di Sant'Agostino con i necessari distanziamenti in platea, testimonia una fede nella cultura e nella sostenibilità dell'economia sopravvissuta anche nei mesi più bui. Regala continuità, soprattutto, all'idea di un teatro capace di accompagnare le riflessioni con un sorriso, oggi più mai terapeutico, purché non sospenda l'intelligenza.

Rinascerà anche il Premio, come è stato annunciato ieri in conferenza stampa alla sala Luce di Torino: non si chiamerà più Veretium ma Mulino Fenicio, in omaggio a una delle più antiche testimonianze storico architettoniche della Riviera. Pronto il cartellone in vista dell'apertura delle prenotazioni il 25 giugno. Si aprirà con due anteprime: "È cosa e buona e giusta" di Michele La Ginestra il 9 luglio, mix di prosa e canzoni all'insegna della speranza; "Roger" di Umberto Marino, con Emilio Solfrizzi il 10 e 11 luglio, immaginaria e micidiale partita a tennis tra un quasi campione e un avversario piuttosto scarso.

La prima nazionale di "Slot", diretto Da Luca de Bei il 14 e 15 luglio, affronta un virus che resiste a tutti i vaccini: la ludopatia. Paola Quattrini e Paola Barale, con Mauro Conte, portano in scena donne che non sentono ragioni. Per loro non conta la sensazione di onnipotenza, il gusto del rischio né i soldi: l'ebbrezza è il loro tintinnio che arriva dalla macchina, anche se si tratta di pochi spiccioli dopo grandi perdite, a riempire il silenzio assordante della loro solitudine, la paura di invecchiare.

Altro problema molto attuale e dibattuto, quello del crollo delle nascite. Se ne parla il 26 luglio con "Amore sono un po' incinta" di Marco Cavallaro, autore, regista e interprete che garantisce, quel che conta in teatro, non una risposta univoca ma molti spunti di discussione. Come complemento o contraltare, il 20, 21 e 22 agosto, "Tre uomini e una culla" in una nuova versione teatrale scritta appositamente da Coline Serrau.



Dall'alto in senso orario: Paolo Quattrini recita in "Slot" (foto di Gianmarco Chierogato), Anna Mazzamauro in "Come è ancora umano lei caro Fantozzi", Paolo Conticini in "La prima volta"

La drammaturgia contemporanea ha la parte del leone anche nel cartellone di quest'anno. Si va da "Fiori d'acciaio" di Robert Harling con Tosca d'Acquino Rocío Munez Moralez, Paola Tiziana, che 29 e 30 luglio riprendono un cult di Hollywood trasportando gli spettatori in un salone di bellezza che diventa sofà dello psicanalista o confessionale a "Pigiama per sei" di Max Canolletti il 2 e 3 agosto. Da notare anche la presenza, nella compagnia, di Laura Curino, grande affabulatrice. "Ti ricordi me?" di Sam Bobrick il 17 e 18 luglio racconta come una vecchia storia d'amore irrompa in una vita di coppia metodica e tranquilla; "Belle époque e polvere da sparo" di Paolo Colletta, il 17 agosto, è ambientato in un 1915 tinto di noir sulle note rese celebri dalle sciantose e altre donne fatali da tabarin. In questa galleria si inseriscono due recital che inquadrano un attore e un'attrice da tempo prigionieri dei loro ruo-

li più popolari. Uno è Paolo Conticini (star di molte fiction a partire da quella interpretata accanto alla "prof" Veronica Pivetti) deciso a raccontarsi il 20 luglio con "La prima volta", una raffica di aneddoti e canzoni. È sempre stata ancora più

Rinascerà anche il Premio: non si chiamerà più Veretium ma Mulino Fenicio

indelebile l'etichetta di Anna Mazzamauro, ovvero la signorina Silvani di Fantozzi che viene dal teatro e lo ha sempre considerato il suo vero amore. Il 23 e 24 luglio non andrà contro il suo cliché con risentimento ma lo riproporrà con autoironia in "Come è ancora umano lei caro Fantozzi", ritratto inedito di sé stessa e di Paolo Villaggio.

La musica ha un grande ruolo soprattutto in "Corto Malte-

se" tratto da Hugo Pratt, interpretato con Igor Chierici con sei attori cantanti, prodotto in collaborazione con il Festival di Cervo, che andrà in scena il 6 e 7 agosto.

Lasciare per ultima, in questo elenco, l'unica incursione classica "Il sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, il 10 e 11 agosto non è un invito a trascurarlo. Tutt'altro. È la commedia più rappresentata al mondo, letta in mille modi, alla luce della trasgressione, dell'iniziazione all'età adulta e via elencando. La tentazione di fronte a un cult, è quella di cercare la novità registica ad ogni costo. Ne sembra consapevole Jurij Ferrini che con il suo gruppo Urt che la definisce inevitabile nel suo percorso artistico e anticipa quale sarà il suo sentiero nel bosco incantato. Tra fate, elfi e personaggi impertinenti, la polverina di Puck dovrebbe spargersi come un messaggio di speranza nel futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA